



Giornale fondato da Antonio Gramsci

L'Unità



Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0.88 MERCOLEDÌ 26 MAGGIO 1999

ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1.76 ANNO 76 N. 118
SPEZIE IN ABBON. POST 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Ciampi accelera, il terrorismo non blocca le riforme

Il presidente riceve Violante e Mancino, poi Veltroni e Berlusconi: si riapre il confronto tra i Poli
Vertice a Palazzo Chigi. D'Alema e Mattarella incontrano Jervolino: massima allerta per le elezioni europee

IL RITORNO DEL TERRORISMO
Volantini Br al ministero
4 giorni prima dell'omicidio
Ha un volto la donna del commando?



ROMA Quattro giorni prima dell'attentato a D'Antona, 5 volantini Br erano stati trovati nel ministero del Lavoro. Senza la sigla, ma con la stella a cinque punte. Indagini sull'agguato: una donna potrebbe aver fatto parte del commando, ma la pista è giudicata «poco attendibile». Gli attentati alle sedi Ds: a Bologna, durante una perquisizione in un circolo anarchico, una ragazza di 25 anni è stata arrestata. Un uomo è riuscito a fuggire.

ALLE PAGINE 5 e 6

NON CREIAMO NEMICI ASSOLUTI

LUIGI MANCONI
D etto quanto era giusto dire sulle accuse indirizzate contro Fausto Bertinotti, a proposito delle sue dichiarazioni televisive, il discorso non è affatto chiuso. È ovvio: affermare che «dal punto di vista dell'analisi, il testo dei brigatisti è parzialmente condivisibile» non significa «in alcun modo» giustificare le conclusioni criminali che qualcuno vuole trarre da quella «analisi». E ancora: non c'è un nesso di causalità tra slogan irresponsabili e omicidio politico e non c'è consequenzialità alcuna tra l'ostilità verso

SEGUE A PAGINA 5

IN PRIMO PIANO

◆ **Il giudice Laudi: «Non c'è falsa pista sono veri terroristi»**

RIPAMONTI
A PAGINA 5

◆ **Il giallo di Rebibbia. Nessuna perquisizione dice la Procura**

G. CIPRIANI
A PAGINA 5

◆ **«Così alla Whirpool prepariamo la risposta ai brigatisti»**

LACCABO
A PAGINA 6

ROMA Colpo di acceleratore sulle riforme: ieri il capo dello Stato ha dato subito il primo segnale che intende far sul serio e, dopo aver messo nel suo discorso di investitura le riforme in primo piano, ha incontrato i presidenti di Camera e Senato, Violante e Mancino, e i leader dei due Poli, Veltroni e Berlusconi. Un segnale preciso al Parlamento sugli impegni dei politici e un primo punto sullo stato delle riforme. Sarà con l'audizione di D'Alema in commissione, alla Camera ai primi di giugno, che ripartirà l'iter. Il segretario dei Ds: «Legge elettorale e forma di governo le due emergenze da affrontare prima delle prossime legislative». Vertice sul terrorismo a Palazzo Chigi: D'Alema e Mattarella hanno incontrato Jervolino e tutti i capi delle forze di sicurezza. Massima allerta per le elezioni europee.

I SERVIZI
ALLE PAGINE 2 e 3

IN PRIMO PIANO

Deficit, Amato convince l'Europa



BRUXELLES Alla fine il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, ce l'ha fatta. Il Consiglio dei ministri finanziari dell'Ue ha «concesso» all'Italia che il limite del 2% del deficit pubblico per il 1999, possa slittare fino al 2,4% in ragione della debolezza del ciclo economico. La raccomandazione sul deficit, contenuta nel documento approvato, è arrivata al termine di una giornata che non era iniziata favorevolmente per l'Italia. «Le partite di calcio hanno due tempi, spesso il risultato del primo tempo non è quello finale», ha commentato Amato, spiegando il dietrofront dell'Ecofin.

SERGI SOLDINI
A PAGINA 13

Nato, 50mila soldati ai confini del Kosovo

Sulla spiaggia di Termoli trovato un missile lanciato da un sommergibile

BRUXELLES In attesa che lo spiraglio diplomatico diventi vera pace, la Nato ha definito il piano di spiegamento della forza di terra che - a ostilità cessate - dovrà entrare in Kosovo e garantire il rientro dei profughi. Il punto di ingresso dei 50mila soldati - tanti ne saranno impegnati - in Kosovo sarà la frontiera macedone: «nessuna invasione», assicura il portavoce Shea, sarà una forza «amichevole con tutti», ma «avrà denti di grande efficacia se qualcuno dovesse tentare di opporsi all'attuazione del suo mandato o minacciasse i soldati». Intanto, ieri sulla spiaggia di Termoli, è stato trovato un missile lanciato da un sommergibile alcuni giorni fa, trasportato a riva dalle correnti. L'ordigno, che potrebbe essere di provenienza Nato, è stato poi fatto brillare dagli artificieri.

I SERVIZI
ALLE PAGINE 7, 8 e 9

IL DIBATTITO

QUESTA GUERRA COSÌ ANTICA E MODERNA

GIULIO FERRONI

Parlare della guerra, di questa guerra, stando seduti nella propria stanza e al proprio computer, assegnando disinvoltamente ragioni e torti, guardando le cose da lontano, registrando impressioni ricavate da frammenti di telegiornali, e da lettura di settimanali e quotidiani, da dialoghi tra politici e tra intellettuali, si dovrebbe fare solo con molta cautela e con molta esitazione: non dimenticando mai la sofferenza di chi, molto più sventurato di noi, si trova trascinato in quel gorgo oscuro e maledetto. Forse dovremmo evitare di sovrapporre con le parole nuove ostentate e illusorie sicurezze alla violenza e alle sicurezze di chi la guerra l'ha fatta sorgere e l'ha condotta.

SEGUE A PAGINA 7

IL CASO

GLI INCUBI E LE LACRIME DEL DISERTORE

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

Lo sguardo si vela di lacrime. La voce si fa sempre più flebile mentre le parole danno corpo a ricordi orribili. Fa fatica ad andare avanti, a raccontare un incubo durato per mesi e che lo accompagnerà per il resto dei suoi giorni. Un incubo popolato di ragazze stuprate, di giovani uccisi con un colpo di pistola alla tempia, di cadaveri che riempiono fosse comuni, di villaggi devastati, di migliaia di persone costrette a fuggire sulle montagne, alla ricerca di un improbabile rifugio. L'inferno del Kosovo visto dal dentro, da chi in quell'abisso senza fondo di dolore e di abiezione ha vissuto per mesi. L'inferno raccontato da chi stava dalla parte dei carnefici ma che alla fine ha trovato la

SEGUE A PAGINA 8

Europa -18

Convergenze e distinzioni

GIORGIO NAPOLITANO



A PAGINA 4

«Pene più severe per gli ultrà violenti»

Melandri: «Il Parlamento è troppo lento». Tensione a Salerno ai funerali

CHE TEMPO FA
di MICHELE SERRA
Quel treno

La morte atroce e degradata dei quattro ragazzini di Salerno suscita un profondo lutto. Ma, se non si vuole essere ipocriti, bisogna sapere che suscita in molti anche un freddo, terribile riflesso di ostilità, quasi che lo scialo di vita perpetrato (autoperpetrato) dalla comunità degli ultras fosse una logica espiazione. Credo che sia dovere degli adulti - per quel poco o tanto che essi rappresentano agli occhi dei figli - dimostrare entrambi i sentimenti: quello della compassione profonda e quello della condanna implacabile. L'uno e l'altro, apparentemente così inconciliabili, hanno in comune la qualità di essere, nel rapporto tra padri e figli, merce rarissima. Assenza di compassione e assenza di severità, a ben vedere, vanno assieme, e sono le due facce dell'assenza degli adulti. Se raramente ci prendiamo la briga di giudicare i figli (di contrariarli, di ostacolarli) è anche perché raramente ci importa davvero qualcosa di come vivono, come ingannano il tempo, come soffrono e come gioiscono. Dire che è una morte cretina, indecente, ridicola ed essere insieme capaci di piangerla con la stessa disperazione che si spende per gli eroi: è questo il difficilissimo esercizio morale richiesto da una morte insopportabilmente cretina. Cretina però morte, morte però cretina.

ROMA Dopo la strage sul treno dei tifosi della Salernitana, la ministra Giovanna Melandri, incontrando ieri sera i vertici del Coni e della Federcalcio, ha inviato un chiaro messaggio al Parlamento definendolo «troppo lento». «Chiederò ai capi-gruppo - ha detto Melandri - la deliberante in sede di commissione Giustizia della Camera per il disegno che inasprisce le sanzioni penali per i violenti presentato un anno fa da Veltroni». Ieri intanto si sono svolti, nel Duomo di Salerno, i funerali dei quattro giovanissimi tifosi morti nel rogo. Momenti di tensione si sono avuti quando un gruppo di ultrà ha issato, fuori dalla chiesa stracolma, uno striscione che denunciava l'assenza sul treno delle forze di polizia come causa della strage.

BOLDRINI COLANTONI FIORINI
A PAGINA 11

IL CORSIVO

MA LAVORARE STANCA O NO?

ANTONIO POLLIO SALIMBENI

Grazie presidente Francesco. Ci voleva. Ci voleva questo chiarimento. Lei ha proprio ragione: negli Stati Uniti il lavoro è «fun», divertimento. Mica come in Italia, là dove il lavoro - citiamo - «è dovere, fatica». Contrariamente agli stereotipi sul Bel Paese tutto spaghetti, pommarola, tazzulella e caffè durante l'orario di lavoro, in Italia «c'è

SEGUE A PAGINA 13

ROMA Basta con gli scandali a base di sesso, tradimenti e storie piccanti che riempiono le pagine di cronaca dei giornali. La Corte di Cassazione, in una sua sentenza, afferma che l'esercizio del diritto di cronaca esige «la rigorosa osservanza dei limiti» rappresentati dall'oggettivo interesse che i fatti narrati rivestono per l'opinione pubblica (principio della pertinenza), dalla correttezza con cui vengono esposti, «in modo da evitare gratuite aggressioni dell'altrui onorabilità» (principio della continenza) e dalla corrispondenza fra fatti accaduti e quelli narrati. Niente maliziose attenzioni su certi particolari, dunque, né commenti o insinuazioni che offendano l'onore da parte del cronista, che non acquisisce diritto a raccontare solo perché c'è una denuncia.

VACCARELLO
A PAGINA 10

«Gli scandali non fanno cronaca»

La Cassazione mette la sordina agli scoop rosa

Pubblista
In arrivo una nuova pillola nelle Farmacie italiane
Vuoi perdere peso?
Dimagrire in un mese fino a 5,8 Kg
MILANO Tra mezzo secolo il mondo sarà popolato da persone con seri problemi di sovrappeso. Il ritmo con cui l'adiposità sta conquistando il mondo appare inarrestabile. Queste pessimistiche previsioni, ovviamente, non tengono conto della scoperta di nuovi prodotti che possono contrastare in maniera efficace la diffusione del fenomeno. Dei ricercatori hanno messo a punto un integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità, che è stato soggetto ad una sperimentazione clinica, in doppio cieco, presso i laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale. Durante questa sperimentazione sono stati presi in considerazione 40 volontari, fra uomini e donne, in stato di sovrappeso, a cui, all'assunzione del prodotto da testa-

